



## Da quest'ora

*di Giuseppe Oliva*

Io da quest'ora,  
infinitesima  
porzione di tempo, il tempo intero  
fuori di me e in me, per quanto esteso  
e profondo,  
in ogni sua distanza  
rivisito e ripenso  
come una indefinibile presenza;

e l'indicibile  
del suo mistero  
rapporto al mio prodigio di pensante,  
e riscontro  
che si raccordano  
convivendo  
e con fatica  
integrandosi.

So che per ognuno il tempo  
è per quanto è la vita,  
che per il resto  
trascorre e non si arresta  
tra le mille  
scenografie, cangianti  
come i pensieri sottostanti:

e tutto sembra  
un monotono andare, un lento estinguersi  
di anonime comparse  
di ogni misura e voce,  
e un finire in me "dove"  
tutto si eclissa e tace;

sembra, ma la persona  
orme di fuoco  
imprime e lascia, operando,  
in bene e in male,  
che dopo morte ancora  
di tempo e d'oltre emettono bagliori.